



Roma, 13 maggio 2019 - Venerdì 17 maggio, in occasione della XV Giornata Mondiale contro l’Ipertensione, il “Fatebenefratelli Isola Tiberina” di Roma apre le porte ai cittadini per sensibilizzare l’utenza su questa malattia e sull’importanza della prevenzione.

Medici, infermieri e ostetriche saranno a disposizione nel Cortile dell’Accettazione per distribuire materiale informativo e fornire consigli. Sarà inoltre possibile misurare gratuitamente la pressione, dalle 8.00 alle 13.00, presso il Centro per l’Ipertensione arteriosa e gestazionale del Nosocomio, punto di riferimento per lo studio e la cura di questa patologia.

Sono oltre 15 milioni gli italiani affetti da ipertensione: uno su tre nella popolazione generale, uno su due fra gli adulti oltre i 40 anni. In molti casi queste persone non sanno di essere ipertese fino a quando non iniziano a comparire le prime complicazioni a livello degli “organi bersaglio”: occhi, cervello, cuore, reni.

Fondamentale, quindi, è tenere sotto controllo la pressione a tutte le età, fin da ragazzi, e soprattutto in gravidanza. Una delle complicazioni più frequenti è infatti la pre-eclampsia (popolarmente nota come gestosi), derivante proprio da aumento della pressione associato a danno renale, che può alterare il decorso normale della gravidanza e provocare anche la nascita prematura del bambino.

Il Centro Ipertensione Arteriosa e Ipertensione Gestazionale dell’Isola Tiberina - diretto dal prof Dario Manfellotto, Primario di Medicina Interna e European Hypertension Specialist - è attivo da oltre 30 anni: ha seguito finora più di 20 mila pazienti ed è ufficialmente riconosciuto dalle Società Europea ed Italiana dell’Ipertensione.

Qui vengono eseguiti tutti gli esami necessari: dal monitoraggio pressorio per 24 ore, agli esami clinici ormonali e strumentali più complessi, fino all’arteriografia. Molte le donne con gravidanza a rischio o patologica che si rivolgono al Fatebenefratelli dell’Isola Tiberina, dove – ricordiamo – si registrano circa

4 mila nascite ogni anno e dove il 10-20% delle gravidanze sono complicate da ipertensione.

L'iniziativa del 17 maggio, promossa a livello nazionale dalla Società Italiana dell'Ipertensione Arteriosa (SIIA), viene realizzata in Ospedale anche grazie alla collaborazione degli studenti dei Corsi di Laurea di Infermieristica e Ostetricia e dell'associazione dei Volontari San Riccardo Pampuri.